

LIBRI

di CRISTINA DE STEFANO

LETTURA E RILETTURA

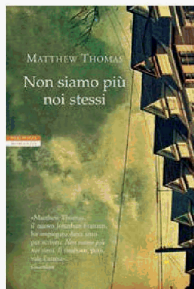
Il passato è una terra straniera

Una famiglia che lotta con l'Alzheimer precoce del padre. Un'artista che ricorda la sua infanzia dickensiana in Colombia. Un bambino che cresce con millecinquecento matti nell'ospedale psichiatrico diretto dal padre. Quando l'invenzione narrativa attinge anche al ricordo

NON SIAMO PIÙ NOI STESSI

di Matthew Thomas,
Neri Pozza, 19 euro

Quando il libro si apre Eileen è una bambina di nove anni, che cresce negli anni Trenta in una famiglia irlandese da poco emigrata a New York. Quando il libro si chiude suo figlio Connell, ormai adulto, sta lottando contro le sue paure e decidendo di diventare padre. In mezzo un grande, lungo romanzo americano, di quelli che si scrivevano una volta, dove la vita scorre e crea le sue anse e ogni cosa si raccoglie intorno all'evento fondamentale: la lotta di Eileen per tenere la sua famiglia unita quando l'uomo che ama sviluppa un Alzheimer precoce e inizia a non riconoscere più nessuno. Struggente, ambizioso, commovente, labirintico, vi catturerà come ha fatto con i lettori americani. Io non volevo uscirne più.



NON SAPEVAMO GIOCARE A NIENTE

di Emma Reyes,
Sur, 15 euro

Emma Reyes è una celebre artista colombiana, nata nel 1919 e morta nel 2003 e non ancora abbastanza conosciuta all'estero. Questo libro è basato sulla storia vera della sua infanzia, terribile e degna di un romanzo di Dickens. Racconta in ventitré lettere, piene di brio e di ironia, cosa è stato nascere in una bidonville, essere abbandonata dalla madre e dal padre, poi ritrovarsi rinchiusa in una casa di accoglienza di suore, dove l'unica via di fuga era la fantasia. A sorpresa il tono di Emma Reyes, nel raccontare tutto questo, è leggero come una canzone allegra. Perché un animo d'artista vince su tutto.



QUANDO TUTTO TORNERÀ A ESSERE COME NON È MAI STATO

di Joachim Meyerhoff,
Marsilio, 19 euro

Inventare significa ricordare, dice l'autore di questo libro. Per questo il romanzo è in gran parte basato sulla sua esperienza di figlio del direttore di un manicomio. La villa dove viveva con i genitori, i fratelli e il cane era dentro il centro psichiatrico, e la convivenza con gli alienati - millecinquecento malati psichici, minorati mentali e fisici - quotidiana. Ecco allora che la galleria di personaggi strani si alterna alle scene di vita casalinga, e a volte non si capisce se la follia stia fuori o dentro casa. Gli occhi di un bambino di sette anni vedono tutto con la stessa freschezza, e il risultato è un romanzo dove la parte di ironia è esattamente uguale a quella di poesia.



Silvia Zucca, autrice di *Guida astrologica per cuori infranti* (Nord, 16,40 euro).

5 DOMANDE A...
SILVIA ZUCCA

► MI DIVERTO SCRIVENDO

Venduto in tutto il mondo ancora prima di uscire in Italia, è un esordio notevole quello di Silvia Zucca, che nell'esilarante *Guida astrologica per cuori infranti* (Nord) gioca con i codici del genere femminile e racconta un'eroina che pensa di credere alle stelle e invece crede in se stessa.

Il tuo segno zodiacale?

Bilancia, ascendente Sagittario.

Quello del tuo uomo ideale?

Ancora non l'ho scoperto... E temo di dover cambiare galassia!

Un libro per quando sei innamorata?

Il privilegio di essere un guru, di Lorenzo Licalzi, perché nessuno va idealizzato, soprattutto un uomo...

Un libro per quando vuoi dimenticare un uomo?

Il teorema della mucca nuova, di Laura Zigman, per sorridere dei propri guai.

Le tue regole di scrittura?

L'imperativo più importante è quello di divertirsi scrivendo, perché lo stato d'animo traspare in ogni cosa che si fa.